

Un manuale anti-truffa per gli anziani (e non solo)

Pubblicato: Giovedì 20 Aprile 2006

✖ **Truffe, raggiri, furti in abitazione:** notizie che riempiono di sé la cronaca. Dietro ognuna di queste vicende, più ancora che il danno economico, spesso limitato, la vergogna delle vittime, al punto che queste spesso non denunciano neppure l'accaduto. Reati detestabili e odiosi, dunque, che vanno a colpire soprattutto gli anziani, ma anche non pochi giovani – le categorie più esposte, quelle più pronte alla buona fede verso lo sconosciuto di turno.

Per affrontare questo problema, fare opera di **prevenzione** e "passare voce" tra le potenziali vittime oggi pomeriggio, presso l'associazione l'Ulivo di Olgiate Olona si è tenuta una riunione pubblica, organizzata dal Comune di Olgiate Olona con la Compagnia dei Carabinieri di Busto Arsizio. Con il sindaco **Giorgio Volpi** erano presenti per i Carabinieri il capitano **Giorgio Tommaseo** e il luogotenente **Giuseppe Zagarrì**, oltre al comandante della Polizia Locale **Alfonso Castellano**.

✖ Alle decine di presenti, quasi tutti anziani, è stato distribuito un piccolo ma utile **vademecum anti-truffa e anti-rapina** studiato dal comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri. I suoi consigli sono stati analizzati dal capitano Tommaseo. Tra questi:

- Meglio utilizzare porte blindate dotate di spioncino e con serrature di sicurezza;
- attivare allarmi antifurto, magari collegati con le centrali di polizia o carabinieri;
- provvedere ad **illuminare l'ingresso** di casa e i suoi dintroni, la luce scoraggia i ladri;
- **non aprire a sconosciuti**, e se qualcuno si presenta come funzionario o agente di forze dell'ordine, in caso di dubbio **telefonare per conferma** al 112 o all'organismo cui lo sconosciuto dichiara di appartenere (azienda del gas, Asl, ecc.);
- quando ci si fa duplicare le chiavi di casa, restare sul posto fino a operazione conclusa (fidarsi è bene, non fidarsi è meglio), e non lasciare mai le chiavi fuori di casa in posti intuitibili (sotto lo zerbino, ecc.);
- **non far sapere di essere assenti** lasciando messaggi attaccati sulla porta o segreterie telefoniche.

Vi sono poi molti altri piccoli accorgimenti epr ingannare o fermare eventuali malintenzionati. Si va dai dispositivi a timer per accendere luci, radio, tv a orari prestabiliti anche quando si è assenti, – facendo così credere che la casa sia "presidiata" – al tenere solo una piccola somma di denaro disponibile in un luogo facile da raggiungere, facendo credere che sia tutto quel che c'è in casa, mentre oggetti preziosi e simili restano al sicuro altrove. Importante anche **fotografare i preziosi** conservati in casa, in modo che le forze dell'ordine possano poi compararli in caso di ritrovamento, e così per lo stesso motivo fotocopiare i documenti più importanti (atti notarili, titoli ecc.) conservandone con cura e a parte le copie.

Infine, per evitare le aggressioni, andare in giro accompagnati, e in caso di pericolo o di personaggi strani che si aggirano intorno a casa, **evitare di rincasare ed avvisare invece le forze dell'ordine**; idem se ci si accorge che la serratura di casa è manomessa, per evitare possibili, spiacevoli incontri. Attenzione anche ai falsi feriti per strada, o a certi sedicenti automobilisti in panne: potrebbe essere un trucco per rapinarvi (è accaduto, purtroppo, a danno di chi per strada poi ci resta davvero). Se aggrediti, **non fare gli eroi**, ma consegnare gli oggetti richiesti, che valgono pur sempre meno della vita; soprattutto ricordarsi bene il volto

degli eventuali aggressori (o truffatori) per aiutare le forze dell'ordine a identificarli.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it